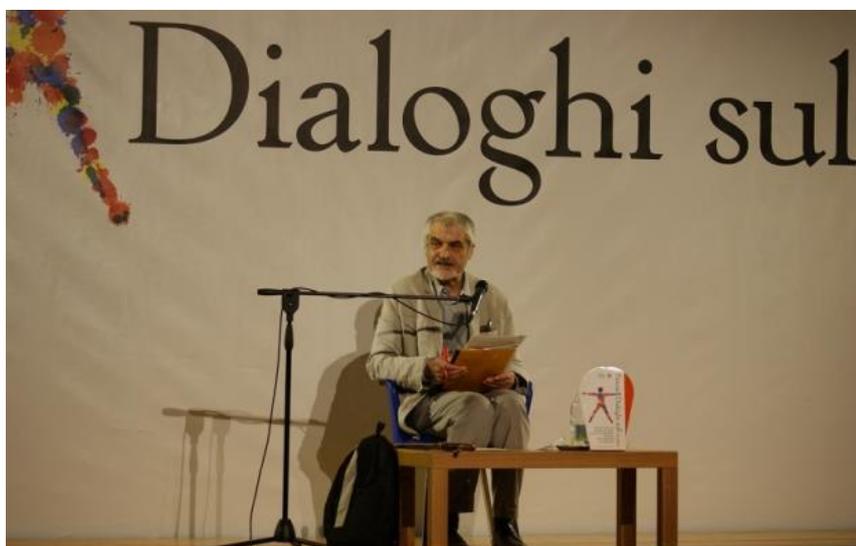


Reportpistoia.com
25 maggio 2014

Pagina 1 di 2

Il quotidiano on line
Reportpistoia
Direttore Alberto Vivarelli

Serge Latouche: combattere l'illimitatezza e ritrovare il senso della misura



di Ilaria Lumini

PISTOIA – Sfidare il limite è l'imperativo del nostro tempo. Forzare il possibile, passare il segno, trasgredire in senso etimologico. L'illimitatezza dello sviluppo come paradigma della mancanza dei limiti nel secolo della modernità: limiti etici, scientifici, politici ed economici.

Questo il tema centrale dell'incontro serale in Piazza del Duomo con Serge Latouche. Economista e filosofo francese, è professore emerito di scienza economiche all'Università di Parigi XI e ides di Parigi. Conosciuto come l'avversario più noto dell'occidentalizzazione del pianeta, è sostenitore della decrescita, corrente di pensiero politico, economico e sociale favorevole alla riduzione controllata, selettiva e volontaria della produzione economica e dei consumi per raggiungere l'equilibrio tra uomo e natura. Ritrovare il senso della misura e scongiurare la mancanza dei limiti è il senso proprio del pensiero di Latouche, che mette in guardia l'uomo dal valicare limiti intrinseci

Reportpistoia.com
25 maggio 2014

Pagina 2 di 2

della natura, dell'economia e della scienza. "Quando la finitezza è percepita come direzione e non come fonte di senso, si perde qualcosa di infinitamente prezioso. Il bene comune. La negazione dei limiti è lo sfregio della misura fanno sì che risorgano le nuove catastrofi: pandemie, esaurimento delle risorse rinnovabili, crisi sociali, fallimento bruciante della ricerca di felicità". "L'andare oltre" di oggi è analizzato come forma di dominio in quanto ignora ogni confine naturale, geopolitico, etico e sociale dell'uomo sull'uomo e dell'uomo sulla natura. Un concetto filosofico, quello che ha regalato Serge Latouche, che è sicuramente una grande fonte di riflessione nella serata dei Dialoghi, e che risuona come una sorta di richiamo ammonitorio per le generazioni di oggi e per quelle future. Attraverso il concetto di decrescita, il filosofo francese individua il limite come strategia per ritrovare il senso della misura delle cose. All'imperialismo economico e all'egocentrismo occidentale Latouche contrappone le eco-compatibilità, le identità plurali, i legami che creano socialità. "L'umanità nel suo insieme - conclude Latouche - ha la necessità e il dovere di crearsi nuovi valori per poter sopravvivere".